



BALDESSARELLI & PARTNER

Dott. Marco Baldessarelli
Dott. Luca Bertelli
Tributarista Chaowei Dai
Dott. Spasoje Vockic
Dott.ssa Nina Bertolini

Merano, lì 19 dicembre 2024

Novità in materia fiscale

Gentile cliente,

con la presente circolare teniamo a informarVi sulle seguenti novità.

Sommario

1. B&B: Accesso tramite Keybox dichiarato illegale	1
2. Casi speciali: Gamer, Influencer e Content Creator.....	1
3. Solo pagamenti tracciabili.....	1
4. Auto aziendali: incentivi per ibridi ed elettrici	2
5. Rivalutazione di partecipazioni e terreni	2
6. Consegne con ritiro: termine di 90 giorni	2
7. Affitti turistici: l'obbligo di registrazione in Alto Adige.....	3
8. Riduzione dei bonus fiscali: chi ci rimette	3
9. Residenza fiscale delle persone fisiche dal 2024	3
10. Residenza fiscale delle imprese: Le novità	4



1. B&B: Accesso tramite Keybox dichiarato illegale

Una circolare del capo della polizia Vittorio Pisani ha dichiarato illegale l'uso delle cassette portachiavi, in cui vengono conservate le chiavi degli appartamenti, in quanto violano l'articolo 109 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS). Secondo le disposizioni del Ministero dell'Interno, gli amministratori delle strutture recettive devono verificare personalmente l'identità degli ospiti. L'identificazione a distanza, che prevede la trasmissione digitale di documenti e l'accesso tramite codici o cassette portachiavi, aggirerebbe tale verifica e non garantirebbe la corrispondenza tra il documento e il suo titolare.

2. Casi speciali: Gamer, Influencer e Content Creator

In casi speciali, come quelli dei Gamer, degli Influencer e dei Content Creator, la imposizione fiscale è spesso poco chiara. Ad esempio, la tassazione dei Gamer pone particolari sfide in relazione agli introiti derivanti da tornei online, poiché non è sempre evidente quale paese debba essere considerato come fonte del reddito. Secondo l'articolo 17 del modello OCSE, questo è generalmente equiparato allo Stato di residenza del Gamer. Ciò comporta il rischio di una mancata tassazione nel caso in cui il Gamer risieda in un paese con un'imposizione fiscale bassa o nulla.

A livello internazionale regna incertezza sulla natura esatta degli Influencer. È fondamentale distinguere tra Influencer e Content Creator. La questione riguarda l'equilibrio tra gli aspetti di intrattenimento delle loro attività e le attività commerciali svolte sui social media, al fine di stabilire se e quando un Influencer possa essere classificato come intrattenitore. I Content Creator, invece, sviluppano contenuti creativi e innovativi per le piattaforme social. Come per Gamer, Influencer e altri professionisti digitali, anche in questo caso emerge la questione dell'individuazione dello Stato in cui avviene l'attività.

3. Solo pagamenti tracciabili

Il disegno di legge di bilancio 2025 prevede misure per contrastare l'economia sommersa, promuovendo in particolare i pagamenti tracciabili. Dal 1° gennaio 2026, i dispositivi POS dovranno essere collegati ai registratori di cassa elettronici. Inoltre, le spese per trasferte, come costi di viaggio, alloggio e vitto, dovranno essere documentate tramite mezzi di pagamento tracciabili per poter essere rimborsate senza tassazione o dedotte fiscalmente. Questa normativa riguarda sia i lavoratori dipendenti che i datori di lavoro. Sarà necessario l'uso di bonifici bancari o carte di debito/credito per evitare che le spese siano indeducibili.

Le nuove disposizioni, in vigore dal 2025, richiederanno adeguamenti nei processi interni di aziende e lavoratori, con un conseguente aumento degli oneri burocratici. Anche i liberi professionisti saranno coinvolti, specialmente in relazione al riaddebito delle spese di viaggio ai clienti. Inoltre, è prevista una revisione delle indennità giornaliere forfettarie per le trasferte, ferme da tempo, per adeguarle alle attuali condizioni economiche.

4. Auto aziendali: incentivi per ibridi ed elettrici

La legge di bilancio 2025 modifica il sistema fiscale per le auto concesse in uso privato ai dipendenti. L'obiettivo è promuovere l'utilizzo di veicoli elettrici o ibridi plug-in, riducendo la tassazione basata sulle tariffe ACI per queste categorie di veicoli, penalizzando invece i veicoli con motore a combustione interna.

5. Rivalutazione di partecipazioni e terreni

Il disegno di legge di bilancio 2025 introduce una normativa permanente per la rivalutazione delle partecipazioni e dei terreni edificabili e agricoli detenuti al di fuori dell'ambito aziendale. Questa misura mira a garantire maggiore certezza nella pianificazione, specialmente durante le ristrutturazioni aziendali. La rivalutazione si applica al valore di mercato al 1° gennaio di ogni anno, determinato tramite perizia, e prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva del 16% entro il 30 novembre.

6. Consegne con ritiro: termine di 90 giorni

Dal 1° settembre 2024 entra in vigore una riforma delle sanzioni amministrative fiscali, che include nuove disposizioni per le consegne con ritiro nell'ambito delle cessioni intracomunitarie. Quando l'acquirente ritira la merce in Italia e si occupa in proprio del trasporto verso il proprio Stato membro, è sua la responsabilità. Per le esportazioni è stato introdotto un termine di 90 giorni per beneficiare della non imponibilità IVA. In caso di mancato rispetto di tale termine, si applicano sanzioni amministrative, che sono state ridotte dal precedente range del 90-180% al 50% dell'IVA non contabilizzata.

Anche per le consegne con ritiro è ora previsto un termine di 90 giorni per il trasporto verso un altro Stato membro. Questa norma sarà applicabile a partire dal 1° settembre 2024 e, in caso di violazione, saranno previste sanzioni. Nella pratica, le nuove regole entreranno in vigore per le transazioni effettuate a partire da dicembre 2024. L'acquirente, se registrato in Italia, potrà richiedere il rimborso dell'IVA tramite la procedura di compensazione o la dichiarazione annuale dell'IVA.

7. Affitti turistici: l'obbligo di registrazione in Alto Adige

In Alto Adige è oggetto di discussione l'obbligo di registrare un'attività commerciale per la locazione turistica. Secondo la normativa fiscale nazionale, l'imposta sostitutiva si applica solo alle attività non commerciali. Tuttavia, la provincia di Bolzano ha stabilito che un'attività si considera commerciale se un immobile viene affittato più di quattro volte all'anno o tramite piattaforme come Airbnb.

8. Riduzione dei bonus fiscali: chi ci rimette

La perdita dovuta ai tagli dei bonus fiscali non riguarderà in egual misura tutti i contribuenti. Saranno particolarmente colpiti coloro che rientrano in una o più delle seguenti categorie:

- nessun figlio fiscalmente a carico;
- reddito superiore a 100.000 euro;
- lavori di ristrutturazione e rinnovo a partire dal 2025.

La legge di bilancio per il 2025 prevede anche di limitare le spese deducibili. Le uniche eccezioni riguardano le spese mediche, che sono esenti dai tagli. I nuovi limiti massimi per le spese deducibili sono scaglionati in base ai livelli di reddito:

- per i redditi compresi tra 75.000 e 100.000 euro, il limite massimo è di 14.000 euro;
- per i redditi superiori a 100.000 euro, è di 8.000 euro.

9. Residenza fiscale delle persone fisiche dal 2024

A partire dal 1° gennaio 2024, il concetto di "domicilio" è stato ridefinito nella legislazione fiscale italiana.

Con la nuova normativa, diventa molto importante il criterio della "presenza fisica" in Italia. Una persona è ora considerata fiscalmente residente in Italia se trascorre più di 183 giorni all'anno nel Paese, anche se non consecutivi. Questa norma potrebbe essere particolarmente importante per chi, ad esempio, lavora da casa o viaggia regolarmente in Italia. L'Agenzia delle Entrate sottolinea che la determinazione del domicilio deve basarsi su "azioni reali e concrete" che riflettono l'intenzione della persona di mantenere un legame con il territorio italiano.

Un altro punto importante riguarda la residenza anagrafica, che ora è solo una presunzione relativa ai fini della residenza fiscale. In caso di trasferimento in Paesi a bassa fiscalità, la presunzione di residenza fiscale in Italia rimane in vigore finché non viene fornita la prova contraria. In materia di fiscalità internazionale, si applicano le "tie-breaker

rules”, che stabiliscono una gerarchia nella determinazione della residenza fiscale tra due Paesi. La residenza permanente viene considerata per prima, seguita dal centro degli interessi vitali, dalla residenza abituale e infine dalla nazionalità del contribuente.

Le convenzioni sulla doppia imposizione prevalgono sul diritto nazionale, a meno che le norme nazionali non siano più favorevoli per il contribuente. I conflitti fiscali sono regolati secondo i criteri dell'OCSE, come la residenza permanente, gli interessi vitali o la residenza abituale. Sono previste anche norme transitorie che stabiliscono che le nuove disposizioni si applicheranno solo a partire dal periodo d'imposta 2024, mentre le vecchie norme, che tengono conto anche degli interessi economici nel determinare la residenza fiscale, continueranno ad essere applicate fino alla fine del 2023.

10. Residenza fiscale delle imprese: Le novità

Il decreto-legge 209/2023, che attua la riforma del sistema fiscale, ha apportato importanti modifiche all'articolo 73 del TUIR. Queste riguardano la residenza fiscale delle società e degli altri enti. Le nuove disposizioni, illustrate nella seconda parte della Circolare n. 20/E del 4 novembre, sono meno drastiche di quelle previste per le persone fisiche, ma apportano significative novità.

In precedenza, per determinare la residenza fiscale di una società o di un ente in Italia era sufficiente uno dei tre criteri alternativi: la sede legale della direzione, l'ubicazione della sede principale o l'oggetto principale dell'attività. Secondo la nuova versione, si applicano ora in aggiunta anche i seguenti criteri:

- Sede della direzione effettiva: si riferisce al processo decisionale continuo e coordinato su questioni strategiche dell'intera società;
- Sede dell'attività principale di gestione quotidiana: si tratta del luogo in cui si svolgono principalmente le attività ordinarie e la gestione quotidiana dell'azienda.

Le modifiche sono più in linea con gli standard internazionali. Le nuove regole valgono dal 1° gennaio 2024.

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Cordiali saluti

Dott. Spasoje Vockic

spasoje.vockic@fiscalconsulent.com